

Reggio Emilia, lunedì 24 febbraio 2014

Il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio consolidato e un ordine del giorno sul tema - L'assessore De Sciscio: "Risultati molto soddisfacenti, conti in ordine e trasparenti. Indebitamento 2012 in calo del 23,56% rispetto al 2008"

Il Consiglio comunale ha approvato stasera il Bilancio consolidato del Comune di Reggio Emilia, per la prima volta secondo i principi previsti per gli enti locali.

Infatti il Comune di Reggio Emilia fa parte degli enti che, secondo le previsioni dell'articolo 36 del decreto legislativo 118 del 2011, sperimentano una nuova armonizzazione contabile. I Comuni entrati in sperimentazione sono stati 68 (di cui 19 usciti per rinuncia o esclusione).

Il documento è stato approvato con 20 voti favorevoli (Pd e Sel) e 12 contrari (Pdl, Reggio 5 Stelle, Udc, Progetto Reggio-lo cambio e Lega nord).

Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente anche attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

"I risultati che vengono evidenziati dal Bilancio consolidato 2012, oggetto della discussione odierna - ha detto fra l'altro l'assessore al Bilancio **Filomena De Sciscio** - sono molto soddisfacenti dal punto di vista della solidità patrimoniale del "gruppo consolidato", vale a dire appunto la holding Comune di Reggio Emilia che comprende anche le società partecipate dall'ente stesso. Il valore complessivo del Patrimonio netto è infatti pari ad euro 747.857.087,89.

"Gli indicatori patrimoniali sono molto positivi. L'indice di autonomia finanziaria (dato dal rapporto patrimonio netto più conferimenti sul totale dell'attivo) è pari nel 2012 a 0,75 ed è al di sopra dei valori ritenuti soddisfacenti dalla prassi aziendale. Il livello di indebitamento complessivo è in diminuzione nel 2012 rispetto agli esercizi precedenti, diminuisce infatti del 23,56% rispetto al 2008.

Dal punto di vista reddituale, il risultato della gestione caratteristica (attività tipica e ordinaria del gruppo: il *core business*) è positivo (pari a + 12.824.094,31 euro) ed è più che raddoppiato rispetto al 2011, nonostante la crisi economica in atto abbia determinato una forte contrazione di risorse trasferite dal Governo centrale".

L'intervento - "Il Comune di Reggio Emilia - ha detto spiegato l'assessore **De Sciscio** nel suo intervento - presenta il Bilancio Consolidato 2012, anticipando di un anno l'obbligo previsto dalla normativa sulla sperimentazione ed è una delle prime amministrazioni ad approvare le risultanze contabili consolidate.

Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato consente di:

- a) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

“Al fine di consolidare dati omogenei nel Bilancio consolidato 2012 - ha proseguito De Sciscio - sono confluiti i bilanci consuntivi dell'esercizio 2012 degli enti e società partecipate ed il rendiconto patrimoniale ed economico del Comune del 2012 (non viene preso quindi a riferimento il consuntivo finanziario del Comune).

Trattandosi di un bilancio di un Ente Pubblico consolidato, non è l'utile netto d'esercizio la grandezza sulla quale focalizzare la propria attenzione. Infatti, il fine ultimo di un bilancio del genere non è quello di mostrare la redditività di un'impresa o in alcuni casi la sua capacità di distribuire dividendi, bensì è quella di evidenziare una situazione complessiva di quelle che sono le risorse a disposizione e gli utilizzi che se ne fanno, discostandosi dalla logica del profitto/risultato d'esercizio tipica delle aziende del settore privato.

I risultati che vengono evidenziati dal Bilancio consolidato 2012 - ha affermato appunto l'assessore - sono molto soddisfacenti dal punto di vista della **solidità patrimoniale** del 'gruppo consolidato', vale a dire la holding Comune di Reggio Emilia che comprende anche le società partecipate dall'ente stesso. Il valore complessivo del Patrimonio netto è infatti pari ad euro 747.857.087,89.

Gli indicatori patrimoniali sono molto positivi. L'indice di autonomia finanziaria (dato dal rapporto patrimonio netto più conferimenti sul totale dell'attivo) è pari nel 2012 a 0,75 ed è al di sopra dei valori ritenuti soddisfacenti dalla prassi aziendale.

Il livello di indebitamento complessivo è in diminuzione nel 2012 rispetto agli esercizi precedenti (diminuisce del 23,56% rispetto al 2008).

Dal punto di vista reddituale, **il risultato della gestione caratteristica** (attività tipica e ordinaria del gruppo: il core business) è **positivo** ed è più che raddoppiato rispetto al 2011 nonostante la crisi economica in atto abbia determinato una forte contrazione di risorse trasferite dal Governo centrale.

“Il risultato economico 2012 complessivo è influenzato dalla gestione straordinaria del Comune, che varia di anno in anno - ha precisato De Sciscio - ed è dovuta ad operazioni straordinarie legate al passaggio alla nuova contabilità che ha rilevato insussistenze dell'attivo molto consistenti e maggiori accantonamenti.

L'indice relativo all'incidenza della gestione ordinaria dimostra infatti che la gestione straordinaria ha un impatto rilevante sulla determinazione del risultato d'esercizio 2012 (incide per il 53,10%).

In particolare nel 2012 si è registrato un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti per più di 5 milioni di euro per salvaguardare l'Ente da situazioni di inesigibilità di crediti per morosità.

Per quanto riguarda i singoli organismi partecipati, si evidenziano risultati economici complessivamente positivi (le partecipate presentano quasi tutte un utile di esercizio). Alcune criticità sono presenti per quanto riguarda le partecipate che operano nel campo immobiliare (Campus e Reggio Emilia Fiere), data la particolare incidenza della crisi economica appunto sul settore immobiliare.

“Il risultato economico consolidato 2012 - ha concluso l'assessore De Sciscio - pari a meno 14.718.001,09 euro (di cui meno 15.396.715,71 del gruppo comunale e più 678.714,62 di terzi) non corrisponde ad un disavanzo finanziario da ripianare e non avrà nessuna ripercussione sul bilancio finanziario 2014 del Comune”.

L'ordine del giorno - Il Consiglio comunale ha approvato inoltre un ordine del giorno, proposto dai consiglieri **Andrea Capelli** e **Gigliola Venturini** del Pd, con il quale si impegnano sindaco e giunta “a sollecitare gli amministratori delle società/organismi partecipati affinché forniscano al Servizio preposto al controllo delle partecipate il Bilancio di esercizio o quantomeno il pre-consuntivo entro il 20 maggio, al fine di riuscire a rispettare i tempi fissati dalla normativa per l'approvazione del bilancio consolidato del Comune, tenendo in considerazione i principi di riferimento per la costruzione del Bilancio consolidato, in particolare evidenziando le operazioni infra-gruppo, sia tra la società/organismo partecipato e la Capogruppo che tra società/organismi partecipati”.

Questo secondo documento è stato approvato con 26 voti favorevoli (Pd, Sel, Udc, Reggio 5 Stelle, Gruppo misto Barbieri e Riva, Progetto Reggio - Io Cambio) e quattro astensioni (Pdl).